

TENDENZE

La crisi 2011 ha frenato la raccolta

E' stata una frenata brusca quella accusata nel 2011 dal mercato primario dei certificati, che proprio sul finire del 2010 aveva dato segnali di crescita record e di capillare diffusione attraverso le principali reti di distribuzione del panorama finanziario nazionale. La dura crisi che ha colpito i mercati a partire dall'estate ha inflitto un duro colpo all'industria, con un dato inesorabile al termine del terzo trimestre: solamente 347 sono stati i milioni raccolti nell'arco dei tre mesi estivi, con una contrazione del 62% rispetto al trimestre precedente. Decisamente meglio è andata nell'ultimo parziale dell'anno, con un volume di intermediazione pari a 653 milioni di euro, l'88% in più rispetto al trimestre precedente ma in calo di circa un quarto se confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso, il 2011 si è concluso con una raccolta di 2 miliardi e 772 milioni di euro, un dato inferiore di circa il 32% rispetto ai 4 miliardi collocati nel 2010. Da segnalare, inoltre, che mentre nell'anno precedente i certificati emessi sul primario erano stati 241, nel 2011 il numero complessivo di strumenti collocati ha raggiunto le 260 unità. Questi dati sono pubblicati da Acepi, l'Associazione degli emittenti di certificati e prodotti di investimento che conta ad oggi tra i suoi associati sette tra le principali banche operanti sul segmento italiano dei certificati.